RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di Revisore Legale (art.14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Organo Amministrativo della

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - ASM PANDINO

VIA CASTELLO 15 - 26025 PANDINO (CR)

Capitale Sociale Euro 1.774.963 I.V.

C.C.I.A.A CREMONA REA CR-172150 - Registro Imprese e Codice Fiscale 01445270190

Premesse

Il Revisore, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2024

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	211.880
II - Immobilizzazioni materiali	5.151.165
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.594
Totale immobilizzazioni (B)	5.365.639
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	182.954
II - Crediti	146.591
IV - Disponibilità liquide	98.261
Totale attivo circolante (C)	427.806
D) Ratei e risconti	10.038
Totale attivo	5.803.483

Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	1.774.936
V - Riserve statutarie	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(430.189)
Totale patrimonio netto (A)	1.344.747
B) Fondi per rischi e oneri	83.041
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	357.530
D) Debiti	3.990.237
E) Ratei e risconti	27.928
Totale passivo	5.803.483
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.530.990
B) Costi della produzione	2.886.298
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	(335.308)
C) Proventi e oneri finanziari	(69.763)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(425.071)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.118
21) Utile (Perdita) d'esercizio	(430.189)

Giudizio

Giudizio Positivo

Giudizio Positivo

A giudizio del Revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio. Il Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti od eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ ha preso atto che la società, come ampiamente descritto all'interno della nota integrativa, alla quale si rimanda, non avendo incassato il canone relativo alla gestione delle linee del gas relativo all'intera annualità 2024 ammontante a circa euro 220.000,00, ha provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti, pari al 75% delle fatture da emettere nei confronti del gestore del gas, in attesa della risoluzione della controversia insorta con quest'ultimo. Ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato sia la svalutazione di crediti verso clienti per circa euro 25.140,00, sia la svalutazione delle fatture da emettere per i servizi cimiteriali per circa euro 47.752,00, ritenuti di difficile esigibilità;
- ✓ con riferimento all'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale si evidenzia che l'Organo Amministrativo ha manifestato, come riportato sia all'interno della nota integrativa al bilancio che nella relazione sulla gestione, significative criticità in merito alla valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale e quindi alla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento almeno per un prevedibile arco di tempo di dodici mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio.

  Nella nota integrativa l'Organo Amministrativo, al paragrafo relativo alla "prospettiva della continuità aziendale", informa che: "*[...] ASM Pandino si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le obbligazioni nei confronti degli istituti finanziari e, in parte, dell'Erario. Le cause della crisi trovano origine nel mancato riconoscimento del canone gas, che ha storicamente generato introiti per circa euro 200 mila annui, nel venir meno del canone di utilizzo della rete idrica, che storicamente ha consentito di generare incassi per euro 180 mila annui, dalla difficile ripresa del Centro Sportivo a seguito del blocco totale delle attività conseguente alla pandemia, l'assenza di investimenti strutturali e la necessità di sostenere rilevanti spese di manutenzione funzionali ad assicurare il soddisfacimento della clientela e, infine, nel continuo cambio dell'organo gestorio che ha inciso sull'operatività aziendale. Per tali ragioni, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi esposte nel presente paragrafo.*

  Alla luce di quanto sopra riportato, non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile, pertanto la

valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo, così come richiesto dal Principio Contabile OIC n. 11, paragrafo 23".

Considerato quanto espresso dall'Organo Amministrativo in merito al presupposto della continuità aziendale nei documenti relativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 dallo stesso redatti, il Revisore ha provveduto a richiamare l'attenzione di quanto riscontrato nel successivo paragrafo "richiamo d'informativa" della presente relazione, al quale si rimanda per le relative considerazioni in merito;

- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno eventualmente identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Con riferimento alle dichiarazioni relative al principio di continuità aziendale, l'Organo Amministrativo ha manifestato all'interno dei documenti predisposti per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, le informazioni di seguito richiamate, che si espongono così come sono state riportate.

Come già anticipato nella presente relazione, l'Organo Amministrativo, nella nota integrativa al paragrafo relativo alla "prospettiva della continuità aziendale", informa che *"[...] non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo, così come richiesto dal Principio Contabile OIC n. 11, paragrafo 23".*

La scelta dell'Organo Amministrativo di valutare le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale, nonostante le criticità riscontrate e la difficile situazione finanziaria in cui verte la società, risulta essere motivata dal mancato accertamento delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 del Cod. Civ., oltre al fatto di aver ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento ai sensi degli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Oltre a quanto sopra esposto, come riportato all'interno della relazione sulla gestione, quale documento di corredo al bilancio d'esercizio, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, l'Organo amministrativo evidenzia che "a*l fine di adempiere agli obblighi di Legge previsti dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, oltre alle disposizioni previste dall'art. 2086. 2°*

comma del Cod. Civ., l'Azienda, nell'ambito del programma di misurazione del rischio aziendale e nell'ottica di valutare la presenza di una situazione di crisi d'impresa, ha monitorato i segnali di allarme di cui all'art. 3 CCII, anche al fine di assumere ogni eventuale iniziativa in modo tempestivo. [...] In aggiunta, nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha periodicamente predisposto e controllato un set di indici, che vengono in sintesi di seguito riepilogati:

Indice 1 - Il patrimonio netto: Se tale indice presenta un valore negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali detta circostanza, indipendentemente dalla situazione finanziaria, costituisce quindi un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate ed il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Con riferimento all'Azienda, il Patrimonio Netto è positivo (Euro 1.344.747,00 dato dal Bilancio al 31.12.2024).

Indice 2 – DSCR: è un indice di monitoraggio della crisi che è calcolato come il rapporto tra flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. I valori di tale indice superiori ad 1 (uno), denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad 1 (uno) la relativa incapacità.

Con riferimento all'indice DSCR preso a riferimento dall'Azienda per il monitoraggio della crisi, si evidenzia che gli accadimenti intervenuti nell'ultima parte dell'anno 2024, tra cui il mancato introito del canone del gas ed il tentativo di vendita di un'immobile di proprietà di ASM non andato a buon fine, hanno inciso negativamente sulla quantificazione dell'indice medesimo. Non potendo infatti fare affidamento sui proventi derivanti dagli accadimenti sopra descritti, l'indice DSCR si è progressivamente ridotto. Si riportano di seguito i risultati dell'indice DSCR effettuati con cadenza mensile:

- *1,08 calcolato con riferimento ai saldi al 31/10/2024;*
- *0,82 calcolato con riferimento ai saldi al 30/11/2024.*

Un risultato dell'indice DSCR inferiore a 1,00 esprime un flusso di cassa atteso non sufficiente a fronteggiare gli impegni dell'Azienda e pertanto la ragionevole sussistenza dello stato di crisi finanziaria.

Tenuto conto dell'incapacità attuale di ASM Pandino di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni nei confronti del sistema bancario, il DSCR per l'esercizio 2025 assume un valore negativo, quantomeno sino alla individuazione di un accordo con gli stessi funzionale a rendere sostenibile il debito finanziario con i flussi di cassa.

In aggiunta alle obbligazioni sociali con scadenza entro il 31/12/2024, cui l'azienda non è riuscita a far fronte, nei primi mesi dell'esercizio 2025, tenuto conto dell'inadempimento della rata di finanziamento in scadenza all'11 gennaio 2025, nonché dell'incapacità di far fronte regolarmente al pagamento dell'IVA corrente per talune mensilità, i segnali di allarme di cui all'art. 3 CCII sono stati in parte superati.

L'Amministratore Unico, dopo la sua nomina, preso atto dei risultati degli ultimi DSCR calcolati, di quello prospettico, tenuto conto dell'approssimarsi dei valori soglia di cui all'art. 3 CCII al 31

dicembre e al definitivo superamento di talune soglie nei primi mesi dell'esercizio 2025, e riscontrate le difficoltà finanziarie dell'Azienda, come meglio spiegato nei paragrafi successivi della presente relazione, ha dato mandato a professionisti al fine di avviare le attività propedeutiche volte a valutare un percorso di risanamento. Pertanto, dall'esame dei segnali di cui all'art. 3 CCII riferiti al 31 dicembre 2024, successivamente aggiornati ai primi mesi dell'esercizio 2025, e dall'andamento negativo attuale e prospettico del DSCR, è emersa una situazione di crisi che ha indotto l'organo gestorio attualmente in carica, nell'imminenza dell'assunzione del proprio incarico, a decidere di ricorrere al percorso di risanamento disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie".

L'Organo Amministrativo inoltre nella nota integrativa, al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rimanda, oltre a ribadire che la società si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le proprie obbligazioni nei confronti degli istituti finanziari e, in parte, dell'Erario informa che: *"[...] la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi. Tra le iniziative industriali che ASM Pandino intende realizzare si annoverano le seguenti: (i) Gestione a terzi del centro sportivo Blu Pandino; (ii) Individuazione di una soluzione con Sim Gas S.p.a.; (iii) Retrocessione dei servizi cimiteriali al Comune di Pandino e (iv) Dismissione di immobili non strumentali".*

Con riferimento alle dichiarazioni sopra citate, oltre a quanto riferito nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024, nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario, l'Organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio medesimo circa le valutazioni fatte sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, descrivendo la situazione finanziaria in cui verte la società, i motivi che l'hanno determinata, i fattori di rischio, le incertezze identificate, oltre alla descrizione delle attività avviate allo scopo di intraprendere un percorso di risanamento.

Viene infine segnalato da parte dell'Organo amministrativo, nei documenti per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, il permanere dei problemi che si riscontrano ormai da tempo alle strutture ed agli impianti del Centro Sportivo legati ai mancati interventi manutentivi, incluso il risanamento del manto di copertura che la società non è in grado di sostenere.

A conclusione del presente richiamo di informativa si invita l'Organo Amministrativo a continuare a prestare la giusta attenzione, anche a mezzo analisi periodiche delle situazioni contabili e dei flussi di periodo, consuntive e previsionali, alle dinamiche economiche e finanziarie ed alla disponibilità finanziaria nei vari momenti, oltre a continuare a coordinarsi con il Socio unico al fine di potere, insieme, dar seguito al percorso di risanamento prospettato dalla società, prevedere eventuali ed ulteriori piani aziendali futuri al fine di

porre rimedio alla difficile situazione finanziaria in cui verte l'azienda ASM Pandino, cercando così di garantire il presupposto della continuità aziendale.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-*bis*) ed e-*ter*) del d.lgs. 99/10

Giudizio senza modifiche in merito alla relazione sulla gestione

Gli Amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a giudizio del Revisore la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base della conoscenza della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore non ha nulla da riportare.

Giudizio senza modifiche in merito alla relazione sul governo societario

Gli Amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sul governo societario, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

In adempimento alle disposizioni normative, a giudizio del Revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sul governo societario è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla Legge.

Pandino (CR), 14 Maggio 2025

Il Revisore
PIACENTINI MASSIMO